

Il 30 giugno stop ai conferimenti nell'unica discarica attiva

Rifiuti, è corsa contro il tempo per evitare una nuova emergenza

Resta ancora aperta la trattativa sulla tariffa di conferimento
Il privato che gestisce l'impianto vorrebbe un aumento di 5 euro

Luana Costa

Le trattative vanno avanti ormai da giorni e ancora domani si tenterà di chiudere il cerchio sull'immediato futuro del ciclo di smaltimento dei rifiuti. L'orizzonte verso cui contemporaneamente guardano Regione e Comunità d'Ambito è il prossimo 30 giugno, data che il Tribunale amministrativo regionale ha posto quale estremo limite oltre il quale nessun conferimento coattivo sarà più possibile nell'unica discarica ancora attiva in Calabria. La partita tra la Cittadella e Sovreco, società che gestisce l'impianto crotonese, si è chiusa infatti lo scorso marzo con un pareggio: la discarica dovrà continuare ad essere asservita al sistema pubblico di smaltimento fino, appunto, al 30 giugno ma da quella data in poi la Regione dovrà porsi nella condizione di camminare con le proprie gambe individuando altri impianti in cui conferire gli scarti di lavorazione. Eppure una soluzione fatica ancora ad essere trovata ed è per questa ragione che il tavolo delle trattative con

la società crotonese resta sempre aperto. Ed è su questo tavolo che si sta cercando di chiudere la trattativa riguardante la tariffa di conferimento in impianto che l'amministratore unico vorrebbe rivedere al rialzo con la contropartita di assicurare la disponibilità ancora per qualche mese oltre la scadenza di giugno. Il rischio, neppure tanto remoto, paventato dai rappresentanti delle cinque Comunità d'Ambito ed espresso a chiare lettere alla Regione in questi giorni è quello di giungere al primo di luglio senza disporre di una discarica in cui smaltire i rifiuti con la conseguenza di dover patire una nuova emergenza durante la stagione estiva. Così la trattativa per la definizione del costo della tariffa che per la Sovreco non si è ancora conclusa attraverso la sot-

Domani in Cittadella si incontreranno i rappresentanti degli Ato, l'amministratore unico e il dirigente all'Ambiente

La battaglia giudiziaria

● Il Tar lo scorso 15 marzo ha stabilito che discarica di Crotona dovrà continuare ad essere asservita alle esigenze del sistema di smaltimento dei rifiuti regionale benché già dalla fine di gennaio l'amministratore delegato, Vincenzo Calfa, avesse inviato al dipartimento Ambiente della Regione una missiva con la quale annunciava l'indisponibilità a ricevere ancora rifiuti. Nel provvedimento del Tar viene confermata la necessità di «contemperare la salvaguardia della salute pubblica con il grave pregiudizio patrimoniale» provocato alla società privata. Da qui la scelta di accogliere in parte la richiesta di sospensiva avanzata dai vertici aziendali concedendo la sospensione cautelare ma solo a partire dal primo luglio 2019.

toscrizione del relativo contratto che dovrebbe conteggiare il servizio reso a partire dal primo di gennaio, si sta trasformando in questi giorni in una discussione di più ampio respiro. Finora la società crotonese ha ricevuto dalla Regione - ma dal primo gennaio la competenza è transitata agli Ambiti territoriali ottimali - 72 euro a tonnellata per gli scarti introitati in discarica a cui si aggiunge il costo del trasporto, dell'Iva e dell'ecotassa per un importo complessivo a carico degli enti pubblici che si aggira attorno ai 100 euro a tonnellata. La società ha chiesto una rivisitazione della tariffa al rialzo di circa 5 o 6 euro a tonnellata trovando però la sponda dei rappresentanti delle Comunità d'Ambito che vedono di buon occhio la disponibilità annunciata da Sovreco di tenere ancora aperti i cancelli della discarica almeno fino a settembre. Domani le cinque Comunità d'Ambito, l'amministratore unico di Sovreco e il dirigente del settore Ambiente della Cittadella si troveranno nuovamente attorno al tavolo per definire meglio il quadro.